

ALLEGATO 1)

**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE IN
ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE REGIONALE DELLA FORMAZIONE
SUPERIORE - ANNO 2014
RETE POLITECNICA 2013/2015**

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo

di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- la proposta di Accordo di Partenariato - di cui all'articolo 14 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni - trasmessa il 22 aprile 2014 alla Commissione europea che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi operativi.
- la propria deliberazione n. 1691/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la propria deliberazione n. 571 del 28/04/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;
- la propria deliberazione n. 515 del 14/04/2014 "Approvazione del documento "Strategia Regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione

Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta

della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559)".

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005);
- la propria deliberazione n.1973/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011;

Viste:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n.105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla

Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;
- n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003 " e successive modifiche ed integrazioni; con cui viene istituita la tipologia d'azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema regionale delle Qualifiche;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n.2166/2005 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche" e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";"
- n. 1372 del 20 settembre 2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3),581/09 e 1010/09;
- n.739 del 10/06/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742 del 10/06/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1568 del 02/11/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012.";
- n. 821 del 9/06/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";

Viste le proprie deliberazioni 1888/2010, 1077/2011, 1286/2011, 1502/2011, 206/2012, 1407/2012, 741/2013, 959/2014 con le quali si approvano le qualifiche che fanno parte del Repertorio regionale delle Qualifiche.

B) OBIETTIVI GENERALI

Il presente invito concorre alla realizzazione del "Piano di Attuazione Anno 2014" di cui alla propria deliberazione n. 592 del 05/05/2014 per il perseguimento degli obiettivi generali di cui al "Piano triennale regionale della formazione superiore Rete Politecnica 2013 - 2015" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 22/04/2013 rendendo disponibili percorsi di Formazione Superiore.

Gli obiettivi a cui risponde il presente Invito sono indicati nel Piano triennale e nel relativo piano di attuazione che ne costituiscono il riferimento.

C) AZIONI FINANZIABILI

AZIONE 1 - PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE

I percorsi sono finalizzati a formare tecnici capaci di inserirsi in modo qualificato nelle imprese di produzione di beni e servizi che contraddistinguono il sistema economico regionale e che hanno in atto processi di innovazione e trasformazione per mantenere e migliorare il proprio profilo competitivo.

L'obiettivo è pertanto rispondere alla domanda di formazione espressa prioritariamente dalle persone disoccupate necessaria per inserirsi in modo qualificato e stabile nel mercato del lavoro in tempi brevi come tecnici/responsabili di funzione/processo e alla domanda delle imprese di tecnici in possesso di competenze di base e tecniche specifiche e specialistiche proprie dei processi lavorativi che caratterizzano l'economia regionale.

1.1 Caratteristiche dei percorsi

La progettazione dovrà avere a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche - **SRQ** nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione - **SRFC**.

In particolare, i percorsi di formazione superiore dovranno essere finalizzati allo sviluppo delle competenze proprie di una qualifica del Repertorio regionale di livello ricompreso tra il 5° e il 7° dell'European Qualification Framework (EQF).

I percorsi dovranno fondarsi su un partenariato con le imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema educativo e/o della ricerca.

Nel progetto dovranno essere esplicitate:

- le modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa, di accertamento delle competenze in ingresso e di selezione in ingresso dei potenziali destinatari evidenziando la priorità per le persone disoccupate;
- i potenziali sbocchi occupazionali, sia in termini qualitativi che quantitativi, supportati da evidenze e adeguata documentazione.

I percorsi a qualifica, in quanto rivolti a persone occupate e/o disoccupate, in coerenza con gli standard regionali dovranno:

- avere una durata di 300 ore
- prevedere una quota di stage tra il 20% e il 40% del monte ore complessivo da realizzare in contesti lavorativi caratterizzati da processi e attività coerenti con quelli di riferimento della qualifica.

Specificatamente per le persone occupate, qualora si riscontrino difficoltà di realizzazione dello stage in azienda, tenuto conto che come previsto dalla DGR 105/2010 e s.m. non è possibile autorizzare l'effettuazione dello stage presso l'azienda di appartenenza né tantomeno in autoapprendimento presso il proprio domicilio, in questi selezionati casi sarà possibile ricorrere al "laboratorio o altra modalità" da intendersi come attività sostitutive volte alla contestualizzazione delle conoscenze e competenze oggetto del percorso in situazioni che riproducano processi e attività proprie che si verificano nei contesti lavorativi. Nel progetto tali attività sostitutive dello stage dovranno essere individuate e descritte nel dettaglio identificando anche il contesto alternativo di apprendimento individuato per assicurare comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

La progettazione dei percorsi di formazione superiore dovrà avere a riferimento una qualifica professionale, e quindi un insieme di ruoli lavorativi, operanti su processi lavorativi simili e connotati da competenze professionali omogenee.

Potranno essere candidate operazioni costituite da progetti di formazione superiore (tip. 09.3) e relative azioni formalizzazione e certificazione delle competenze (tip. 60). Una stessa operazione potrà prevedere più progetti anche riferiti a qualifiche diverse ma facenti riferimento alla stessa Area Professionale.

1.2 Destinatari: requisiti, criteri e modalità di ammissione e selezione

Ai percorsi potranno accedere giovani e adulti disoccupati o occupati già in possesso di conoscenze e capacità tali da facilitare il processo di apprendimento delle competenze proprie di una qualifica. Tenuto conto degli obiettivi generali del Piano le attività formative dovranno essere prioritariamente rivolte a persone disoccupate.

Il progetto dovrà definire ed esplicitare i requisiti richiesti formali e sostanziali, ed in particolare le conoscenze e capacità attinenti, ossia in grado di facilitare il processo di apprendimento delle competenze della "qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione", già possedute dalle persone, e le modalità per verificarne il possesso.

Nel progetto è necessaria la descrizione puntuale della fase di selezione, indicando modalità e criteri nonché l'indicazione delle modalità volte a garantire la priorità di accesso ai percorsi ai disoccupati.

1.3 Attestati

A seguito della contestuale applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013 al termine del percorso formativo è previsto il rilascio del Certificato di Qualifica Professionale.

D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni sull'azione 1, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione, in possesso dei requisiti di cui al

paragrafo 5.3 della Delibera regionale 105/2010 "Autorizzazione del Servizio di formalizzazione e certificazione". Detti organismi devono operare in partenariato con una o più imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema formativo regionale e della ricerca. Il partenariato dovrà essere formalizzato in un documento sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione/progetto pena la non ammissibilità dell'operazione.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

E) RISORSE DISPONIBILI

Le risorse pubbliche necessarie per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a 3 milioni di Euro assicurate dal concorso di risorse comunitarie Fondo Sociale Europeo e regionali.

I percorsi di formazione superiore di cui all'azione 1. (tip. 09.3 Persone, Formazione superiore) dovranno rispettare gli standard di durata (300 ore) e i parametri di costo di cui alla DGR. 105/2010 e s.m.;

Si ritiene che gli obiettivi generali e le azioni finanziabili sopra richiamati siano in linea con gli

obiettivi tematici della programmazione FSE 2014-2020. Tenuto conto inoltre, che in continuità con la programmazione 2007-2013, come indicato al paragrafo 2.A.6.2 del POR 2014-2020 in fase di definizione, e nel rispetto delle previsioni del Regolamento sulle disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art.65). Per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020 l'Autorità di Gestione può avviare operazioni a valere sul Programma Operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a) e che a tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri e le procedure adottati nella programmazione 2007-2013.

Per la realizzazione dei percorsi di Formazione Superiore sono utilizzabili, pertanto, risorse pubbliche del POR FSE 2014-2020 Asse III Obiettivo tematico 10 come da tabella di seguito riportata.

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.4) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Tipologia d'azione	9.3 Persone, Formazione superiore; 60 - Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze
Tipologia di costi	Costi unitari standard

F) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 01/09/2014 ed entro e non oltre le Ore 12.00 del 30/10/2014 pena la non ammissibilità.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale richiesta di finanziamento dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro -
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle Operazioni e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, completa degli allegati, il soggetto attuatore dovrà spedire:

- Formulario Operazione in 2 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta) e Allegato all'operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>
- Documento attestante il partenariato con le imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema educativo e/o della ricerca sottoscritto dalle parti. Non è previsto un fac-simile di riferimento.

La documentazione richiesta, ad eccezione del documento di partenariato, dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico pena la non ammissibilità.

G) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;

- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposito formulario;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;

Non saranno ammesse alla valutazione le operazioni candidate i cui progetti non rispettino quanto previsto dalle disposizioni regionali di cui alla propria deliberazione n. 105/2010 e ss.mm. e ii e con riferimento, in particolare, al Paragrafo 12. Standard Professionali, di Certificazione e Formativi e all'Allegato 3) Gli standard formativi del sistema regionale delle qualifiche.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate da un Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a. Sarà facoltà del nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle operazioni candidate.

Per la valutazione delle operazioni ammissibili saranno utilizzati i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente avviso	5
	1.2	Coerenza e qualità delle analisi per l'individuazione dei fabbisogni formativi e professionali	15
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese a sostegno dell'occupabilità al termine del percorso	15
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione corsuale e dei contenuti previsti rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	15
	2.2	Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al percorso e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della	15

		proposta progettuale	
	2.3	Adeguatezza delle metodologie didattiche e dei processi di supporto e accompagnamento nella fase di stage	10
	2.4	Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa e delle procedure di selezione di partecipanti per coinvolgere prioritariamente persone disoccupate	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Parametri di costo	0
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità e non discriminazione	5
	4.2	Partnenariato socio-economico	10
Totale			100

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alla tipologia 60 saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti. Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per i singoli progetti 09.3. Saranno approvabili i singoli progetti 09.3 contenuti nell'Operazione che avranno superato la soglia di punteggio minimo (75/100) e la cui corrispondente azione 60 sia risultata approvabile.

Le operazioni/progetti approvabili accederanno alla fase di selezione che, oltre al rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;
- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita;
- del grado di sovrapposizione delle operazioni/progetti in riferimento alla qualifica professionale prevista in esito;

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

H) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

I) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro e non oltre il 10 aprile 2015.

Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data d'avvio prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima prevista, dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari nonché garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso i progetti non potranno essere avviati in date antecedenti le date riportate in sede di progettazione.

L) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

O) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - **"Codice in materia di protezione dei dati personali"** (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;

- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna,

Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.